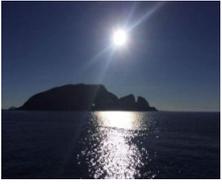


Kinnakyrkja la Chiesa del Kinn



L'ANNO 1024

è un anno fondamentale per Kinn come luogo santo e per sua chiesa.

Questa è probabilmente la più antica città della chiesa norvegese che è stata in uso continuo sin dai primi tempi dei vichinghi. Si crede che, sia gli schiavi cristiani celtici che i santi monaci potrebbero essere giunti qui proprio in questo periodo, e questo è probabilmente il motivo per cui Kinn è menzionata nel 1024 nella legge cristiana di Møster e successivamente nelle leggi della Norvegia. Il concilio di Møster ha determinato molte regole per la pratica cristiana, compresi tutti i giorni sacri. Qui introducono il primo giorno per un santo norvegese, Seljumannamesse, l'8 luglio in memoria dei santi che dormivano nelle grotte di Kinn e Selja. Antiche leggende del Medioevo parlano di "uomini santi" che collegano queste due isole, e nel XII secolo raccontano anche della Santa Sunniva che fuggì da un re pagano vichingo e si arenò a Selja dove poi morì. Qui fu costruito un monastero e la città fu sede episcopale dal 1068 al 1170 fino a quando il vescovo si spostò a Bergen e vi portò l'urna con il corpo di Sunniva. Il monastero fu chiuso alla fine del XV secolo.



KINN

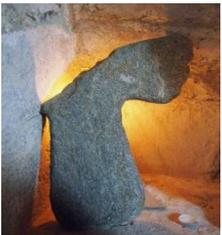
non è menzionata alcuna chiesa nell'XI secolo, ma si crede che i monaci potessero aver precedentemente avuto un luogo di culto qui. I resti del frantoio di pietra, nella nicchia dell'altare settentrionale, potrebbe provenire da questo monastero. Fu solo 100 anni dopo che il coro e parti del muro est della chiesa furono costruiti con pietre abbastanza grezze.

Successivamente, la navata venne costruita con arenaria proveniente da un'area a nord-est di Kinn. Questa pietra è dura, ma comunque facile da lavorare, ed è per questo che le pareti sono straordinariamente belle. I vecchi giunti erano di buona qualità, perché veniva utilizzata malta a caldo a base di calce e sabbia scistosa. Non conosciamo altri luoghi in questo paese dove è stata utilizzata la malta, ma il suo uso è diffuso in molte cittadine scozzesi. Dalla cattedrale di Nidaros, e ora da Kinn, sappiamo che i muratori britannici vennero nel paese per aiutare a costruire le chiese.



DIVERSI RESTAURI

Le riparazioni hanno cambiato parecchio la chiesa nel corso di 800 anni. La navata aveva un tetto interno, un braccio con un attico soprastante, all'altezza delle pareti, e nel presbiterio il tetto era ad arco. L'aula magna venne demolita e la maggior parte dei pezzi decora la galleria sulla parete est della navata. Il pulpito si trovava proprio contro questo muro. Dal 1868, la navata fu dotata di ampie finestre e di una galleria sul muro ovest per fornire più spazio a una popolazione in crescita. Al centro di entrambe le pareti della navata c'erano grandi camini con canne fino al camino nell'attico, dove pendevano le due campane della chiesa. L'ampio restauro del 1911-'12 ha riportato il più possibile la chiesa alla sua forma originale in stile romanico. La galleria a ovest è stata rimossa e il soffitto del tetto è stato abbattuto in modo che si potesse vedere fino al colmo con un angolo del tetto restaurato e una capriata di cui l'architetto Carl Berner aveva trovato i resti in soffitta. Il pavimento era così danneggiato che dovette essere rinnovato e le persone sepolte sotto il pavimento furono poste in una fossa comune con una lapide all'esterno, a nord del coro. L'architetto ha progettato nuovi banchi per la chiesa e tre lampadari in ferro battuto. Anche il vecchio tetto ad arco del presbiterio è stato demolito e ricostruito con la stessa costruzione del tetto della navata.



L'AULA MAGNA

è molto preziosa ed è l'unica rimasta in tutta la Scandinavia. I lectorium erano usati in grandi chiese e cattedrali, e questo suggerisce che la chiesa di Kinn fosse considerata molto importante. Veniva usato per la musica e il canto e in modo che il prete potesse essere ascoltato più facilmente sopra il rumore della chiesa perché in epoca cattolica non c'erano pulpiti nelle chiese. In basso, su ogni lato della navata, c'era una cappella dove si poteva pregare davanti agli altari nelle nicchie, solo i sacerdoti avevano accesso al coro e all'altare. Da notare il muro dei tavoli nelle quattro colonne qui. L'aula risale al 1249 e tutto ciò che vedi che non è in legno (queste sono nuove copie intagliate da Erik Fridstrøm nel 1974) sono parti originali. Il rilievo della figura è stato probabilmente scolpito a Bergen seguendo un progetto di un monaco inglese a St Albans, Matthew Paris. La casetta in legno è assolutamente fantastica. È l'unica chiesa in pietra del paese con incisioni che altrimenti troviamo nelle nostre chiese. Il rilievo si riferisce al Giorno del Giudizio Universale quando Gesù e i suoi apostoli si siederanno sui troni e giudicheranno le persone salvate per seguire l'angelo trionfante fino al Paradiso. Tutti gli altri devono seguire l'angelo stranamente distorto a sinistra "nord e giù" nell'Adè. Vediamo Giuda all'estrema sinistra senza aureola, Gesù siede al centro, mentre Pietro con una chiave e Paolo con una spada siedono ai suoi lati. Fortunatamente, c'erano parecchi resti e antichi disegni che resero possibile la restaurazione dell'aula magna nel 1912.





NELLA NAVATA

Si vedere una nave da guerra, del 1704, a vele spiegate. Questa simboleggia il pericoloso viaggio verso il paradiso dove Gesù ne è il capitano, ma anche che le persone per arrivarci devono lottare. Il pulpito è dello stesso periodo, ma gli evangelisti sono stati dipinti nel 1912. Prendi ispirazione per buone prediche. suono paradiso. "Lydhimmelen", (il suono del paradiso) che ha figure barocche che mostrano distici itineranti usati in connessione con la crocifissione, avrebbe dovuto amplificare la voce del sacerdote, e il dua dipinto simboleggia che il sacerdote è benedetto dallo Spirito Santo e quindi riceve ispirazione per dei buoni sermoni. Sulla parete sud è appesa una lapide commemorativa (epitaffio) di Absalon Absalonsen, sacerdote di Bergen fino a quando la sua saggia e coraggiosa madre, Anne Pedersdotter, vi fu bruciata come strega nel 1590. Si trasferì poi a Gloppen all'età di 79 anni e andò a vivere nella parrocchia di sua figlia a Skorpa, dove morì due anni dopo. La cornice circostante è in lussureggiante barocco e ricorda le ali della pala d'altare nel coro.



IL CORO

ha pietre molto più grossolane nelle pareti, la finestra a nord ed il retro della tavola sono originali, mentre a sud fu ampliata nel 1703, probabilmente per dare più luce alla bella pala d'altare. L'altare in argilla è probabilmente l'elemento più antico della chiesa ed ha una piccola stanza per le reliquie. Sulla mensa dell'altare c'era un armadio contenente tre sante, dell'inizio del XVI secolo, realizzate nei Paesi Bassi. Nonostante la Riforma del 1537, i santi furono autorizzati a stare sull'altare fino al 1703. Nel 1644, l'armadio era circondato da una cornice barocca splendidamente scolpita, e quando questa fu dipinta intorno al 1700, le figure dovettero lasciare il posto all'immagine della crocifissione che vediamo oggi. Le statuette di Santa Barbara, Santa Katarina e Maria Maddalena, che a Kinn venivano chiamate le tre principesse irlandesi Sunniva, Borni e Ingebjørg, che attraversarono l'oceano fino alla costa norvegese e qui costruirono delle chiese, ricevettero un nuovo posto in una delle nicchie della navata. Dal restauro nel 1974, il conservatore scoprì che le figure erano state sull'altare, e dunque realizzò una copia dell'armadietto che si trovava sull'altare e questa, contenente le tre sante venne posta sulla parete sud dell'edificio. La chiesa ha tre antiche tovaglie d'altare e due candelabri in ottone del XVIII secolo che sono stati rimpiazzati da diversi più antichi. Allo stesso periodo risale anche la fonte battesimale in ottone, mentre altra in legno è del 1912. Il mobile con l'arredamento rinascimentale sul lato destro dell'apertura del coro è proviene dagli anni quaranta del 1600. Anche la sedia accanto alla porta d'ingresso è originale, mentre le altre quattro sono delle copie più recenti.



IL CAMPANILE

che segna l'ingresso al sagrato, fu costruito durante il restauro del 1912 per ospitare le due campane della chiesa del 1653 e del 1849. Il cancello è una copia del precedente cancello del 1850.

Nel 2020

È stato completato un nuovo ampio restauro dal costo di 17 milioni di corone norvegesi (ca. 1.7 milioni di euro). Le tegole sono state smontate e rimontate con nuovi chiodi. Il lavoro più grosso è stato quello di individuare tutti i giunti e in particolare quelli in cemento del 1912, che si sono rivelati poco funzionanti in termini di umidità. Dunque sono stati sostituiti con malta di calce. La chiesa è stata imbiancata sia all'esterno che all'interno. Ora la chiesa si distingue come un bellissimo tesoro culturale del Medioevo.



LA STANZA DELLA CHIESA

Si trova proprio fuori dal cancello ha presumibilmente più di 150 anni ed è di per sé un tesoro culturale. Ma la buona pesca di aringhe ha portato ad un trasferimento nell'isola di Nærøyane, appena a nord di Kinn. C'era una famiglia permanente qui, ma sull'isola più di 40 archi di aringhe (salati) erano in funzione durante gli anni buoni per le aringhe dal 1850 al 1873. Nel 1895, Kinn ebbe nuovi proprietari e l'unica famiglia presente su Nærøya fu autorizzata a spostare casa nel terreno della chiesa ed è lì che di trova tutt'oggi. A quel tempo qui c'erano diverse case, l'ultima ha dovuto lasciare il posto all'espansione del sagrato della chiesa nel 1923. Il consiglio parrocchiale di Kinn è stato in grado di acquistare la casa nel 1970 e, dopo diverse riparazioni, ed ora è un'accogliente casa di pescatori adibita a "sagrestia" per gli utenti della chiesa. Nelle ultime estati, i volontari si sono messi a disposizione nella casa per ospitare i visitatori. Sorvegliano la chiesa, aperta tutto il giorno, e invitano a due momenti di preghiera al giorno. Il Kinnaspelet (spettacolo che prende luogo durante l'estate sull'isola di Kinn), che ha avuto oltre 100.000 contributori da quando è iniziato nel 1985, dipende interamente sia dalla chiesa che da questa minuscola casa.



LA CHIESA DI KINN

fu la chiesa principale della parrocchia di Kinn fino al 1882, quando fu terminata la chiesa di Florø. Ma la chiesa è ancora in uso per tutte le funzioni religiose, inclusi battesimi, cresime, matrimoni e funerali oltre ai concerti. Nel 2008 c'è stata un'ordinazione nella chiesa. È tradizione avere servizi festivi a Seljumannesse, Olsok e quando c'è Kinnaspelet. Spero che visitare la nostra chiesa sia stata un'esperienza interessante.

Il funzionamento e l'apertura della chiesa estiva costano e la ristrutturazione dei servizi igienici è nella lista dei desideri. Le offerte sono benvenute e possono essere messe nella cassetta in chiesa o inviati al 115101 tramite Vipps.



Foto de colore e testo:
Torleif Reksten
Traduzione:
Greta Dealessandri

Grazie per essere venuti!

